

# Fortezze etrusche: Castiglione in Campo

Giorgio Giusti  
Presidente del gruppo storico  
culturale La Torre di Campo  
nell'Elba

Il sito storico-archeologico di Castiglione di Marina di Campo è situato su una collinetta tra Marina di Campo e San Piero: in una zona anticamente nota come "Terra di Campo". Qui i miei nonni materni, e successivamente mio padre, hanno coltivato per decenni le viti sui terrazzamenti digradanti, dalla cui cima la vista spazia sul golfo di Campo e sull'ampio specchio di mare che lambisce la lunga spiaggia.

Il toponimo "Castiglione" svela chiaramente l'antica presenza di un avamposto, di una costruzione fortificata e d'avvistamento. Secondo gli storici moderni e gli studiosi di archeologia, questa collina può ritenersi una delle numerose "Fortezze di Altura" edificate dal V° al III° sec. a.C. dagli Etruschi a protezione dei traffici marittimi. Le altre "Fortezze" note, identificate con lo stesso toponimo, sono rispettivamente: Castiglione di San Martino nella terra di Portoferraio, e Monte Castello di Procchio, già oggetto di scavi o rilievi stratigrafici.

Per Castiglione di Marina di Campo, invece, sono stati eseguiti sopralluoghi da parte della Soprintendenza Archeologica, a fronte della consegna di numerosi reperti, raccolti in momenti diversi e sempre conservati quasi religiosamente dai miei congiunti. La loro analisi ha evidenziato la presenza di un insediamento risalente,

presumibilmente, ad un periodo intorno al IV° -III° sec. a.C. Da qui è nato l'interesse da parte delle autorità competenti per un intervento di saggi archeologici, se non una vera e propria campagna di scavo.

E' stato tramandato in famiglia un curioso aneddoto che vede protagonista mio nonno Agostino, il quale, un giorno di tanti anni fa, dissodando il terreno, trasse dalla terra un'anfora, convinto che contesse monete d'oro la frantumò in mille pezzi...e così di quel vaso, distrutto in maniera sconosciuta, oggi non abbiamo più nulla.

Con il trascorrere del tempo e dei ripetuti cicli di zappatura, di tanto in tanto venivano alla luce frammenti di ceramica grezza o colorata, qualche frammento di ossa umane o di fragilissimo vetro. Dalle analisi effettuate si è effettivamente compreso che i materiali potevano essere inseriti in un ciclo di frequentazione della collina di Castiglione dal IV° sec. a.C. fino al periodo medievale. Purtroppo, durante l'ultima fase della



seconda guerra mondiale, dopo l'8 settembre del '43, un drappello di soldati tedeschi si insediò nella casa colonica dei nonni, costruendo una postazione per controllare il golfo sottostante e scavando una trincea, danneggiando sicuramente parte dell'insediamento antico e cancellando elementi fondamentali per rileggere le diverse fasi della sua storia.

Resta comunque importante pensare ad un futuro intervento di saggio e scavo in questo sito, che possa finalmente fornire dati più precisi e certi sulle genti che ci hanno preceduto e che hanno abitato su questa collina, dove continua a vivere tutt'ora la mia famiglia.

## ETRUSCAN FORTRESSES: CASTIGLIONE DI MARINA DI CAMPO

The historic archeological site of Castiglione of Marina di Campo sits on a hillside between Marina di Campo and San Piero. Here my family has always grown its vines on terraces with dry stone walls, with views that sweep over the Gulf of Campo.

The name "Castiglione" clearly tells us that there was an outpost, a fortified construction and an outlook. Scholars say that the hill could be considered one of the numerous "Fortresses of Altura" built between the 5th and 3rd centuries BC by the Etruscans to protect maritime traffic. The Archeological Superintendence carried out inspections on site which highlighted the presence of a settlement dating



back to a period around the 4th-3rd century BC. From here the competent authorities became interested in a future excavation campaign.

A curious tale was handed down in the family about my grandfather Augustine. One day, many years ago while turning the soil, he dug up an amphora and, convinced that it contained gold coins, he shattered it into a thousand pieces... and so, of that vase, recklessly destroyed, we have nothing left today.

With the passing of the years and repeated cycles of digging, from time to time some fragments of rough, coloured ceramics, some pieces of human bones or very delicate shards of glass came to light. From examinations carried out, it was in fact understood that these materials could be traces of activity on the Castiglione hill from the 4th century BC up to the Medieval period.

Sadly, during the latter part of the Second World War, a group of German soldiers established themselves in my grandparents' farmhouse, built a lookout post over the gulf and dug a trench which damaged part of the ancient settlement, erasing fundamental elements for reviewing the various phases of its history.

In alto: Veduta del golfo di Campo da Castiglione  
foto ©Paolo Calicra  
In basso a destra: Bronzetto etrusco "L'offerente" del VI sec. A.C.  
ritrovato in località Le Trane conservato  
al Museo Archeologico Nazionale di Napoli

